

SAN GEMINIANO

vescovo

31 gennaio

solennità nella città di Pontremoli

memoria in diocesi



Nato in territorio modenese all'inizio del IV secolo (ca. 312), dapprima diacono fu poi costretto dalle preghiere di tutto il popolo ad assumere il ministero episcopale. Insieme agli altri vescovi condannò l'eresia di Giovino nel Sinodo di Milano, presieduto da S. Ambrogio nel 390. Morì, come riferisce una costante tradizione, il 31 gennaio 397. Il suo corpo è custodito con grande venerazione nella Chiesa Metropolitana di Modena.

ANTIFONA D'INGRESSO

Ez 34, 11.23-24

Dice il Signore Dio:

Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e ne avrò cura.

Susciterò per loro un pastore che le pascerà.

Egli le condurrà al pascolo, sarà il loro pastore;

io, il Signore, sarò il loro Dio.

COLLETTA

O Dio, che hai voluto affidare ogni singola chiesa pellegrina
sulla terra alla guida del vescovo,

visibile principio e fondamento di unità,

concedi a questa tua famiglia, raccolta intorno al suo pastore
per celebrare la memoria del Vescovo san Geminiano,

di crescere, mediante il Vangelo e l'Eucaristia,

nell'unità dello Spirito Santo

per divenire nel mondo segno della presenza di Cristo.

Egli è Dio, e vive e regno con te, nell'unità dello Spirito Santo
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

*Ti ho posto per sentinella alla casa di Israele**Dal Libro del Profeta Ezechiele*

In quei giorni mi fu rivolta questa parola del Signore: “Figlio dell'uomo, ti ho posto per sentinella alla casa d'Israele. Quando sentirai dalla mia bocca una parola, tu dovrai avvertirli da parte mia. Se io dico al malvagio: Tu morirai! e tu non lo avverti e non parli perché il malvagio desista dalla sua condotta perversa e viva, egli, il malvagio, morirà per la sua iniquità, ma della sua morte io domanderò conto a te. Ma se tu ammonisci il malvagio ed egli non si allontana dalla sua malvagità e dalla sua perversa condotta, egli morirà per il suo peccato, ma tu ti sarai salvato.

Così, se il giusto si allontana dalla sua giustizia e commette l'iniquità, io porrò un ostacolo davanti a lui ed egli morirà; poiché tu non l'avrai avvertito, morirà per il suo peccato e le opere giuste da lui compiute non saranno più ricordate; ma della morte di lui domanderò conto a te. Se tu invece avrai avvertito il giusto di non peccare ed egli non peccherà, egli vivrà, perché è stato avvertito e tu ti sarai salvato” .

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 88

***R/** Il Signore è fedele per sempre.*

Canterò senza fine le grazie del Signore,
con la mia bocca annunzierò la tua fedeltà nei secoli,
perché hai detto: “La mia grazia rimane per sempre” ;
la tua fedeltà è fondata nei cieli. ***R/***

“Ho stretto un'alleanza con il mio eletto,
ho giurato a Davide mio servo:
stabilirò per sempre la tua discendenza,
ti darò un trono che duri nei secoli”. ***R/***

Ho trovato Davide, mio servo,
con il mio santo olio l'ho consacrato;
la mia mano è il suo sostegno,
il mio braccio è la sua forza. ***R/***

La mia fedeltà e la mia grazia saranno con lui
e nel mio nome si innalzerà la sua potenza.
Egli mi invocherà: Tu sei mio padre,
mio Dio e roccia della mia salvezza. ***R/***

Guai a me se non predicassi il Vangelo.

Dalla prima lettera di san Paolo Apostolo ai Corinzi

Fratelli, non è infatti per me un vanto predicare il vangelo; è un dovere per me: guai a me se non predicassi il vangelo! Se lo faccio di mia iniziativa, ho diritto alla ricompensa; ma se non lo faccio di mia iniziativa, è un incarico che mi è stato affidato. Quale è dunque la mia ricompensa? Quella di predicare gratuitamente il vangelo senza usare del diritto conferitomi dal vangelo.

Infatti, pur essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior numero. Mi sono fatto debole con i deboli, per guadagnare i deboli; mi sono fatto tutto a tutti, per salvare ad ogni costo qualcuno. Tutto io faccio per il vangelo, per diventarne partecipe con loro.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Lc 4,18

R/ Alleluia, alleluia.

Il Signore mi ha mandato
per annunziare ai poveri un lieto messaggio,
per proclamare ai prigionieri la liberazione.

R/ Alleluia.

VANGELO

Mt 9, 35 – 10, 1

La messe è molta, ma gli operai sono pochi.

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo Gesù andava attorno per tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, predicando il vangelo del regno e curando ogni malattia e infermità. Vedendo le folle ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite, come pecore senza pastore. Allora disse ai suoi discepoli: “La messe è molta, ma gli operai sono pochi! Pregate dunque il padrone della messe che mandi operai nella sua messe!”. Chiamati a sé i dodici discepoli, diede loro il potere di scacciare gli spiriti immondi e di guarire ogni sorta di malattie e d'infermità.

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Signore, l'offerta che ti presentiamo
nella festa di San Geminiano
dia gloria al tuo nome e ottenga a noi il perdono e la pace.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gv 15, 16

Non voi avete scelto me,
ma io ho scelto voi, dice il Signore,
e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto
e il vostro frutto rimanga.

DOPO LA COMUNIONE

Fortifica, Signore, la nostra fede con questo cibo di vita eterna
perché sull'esempio di san Geminiano
professiamo la verità in cui egli ha creduto,
e testimoniamo con le opere
l'insegnamento che ci ha trasmesso.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.